

Il settore automotive italiano nella transizione verde: evidenze empiriche e valutazioni degli addetti ai lavori

Andrea Orame, Gianluca Viggiano, Gianmarco Cariola
(Banca d'Italia)

Torino, 30 novembre 2023

«La transizione all'auto elettrica: passato, presente e futuro del settore automotive italiano»

Le opinioni espresse sono personali e non riflettono necessariamente quelle della Banca d'Italia

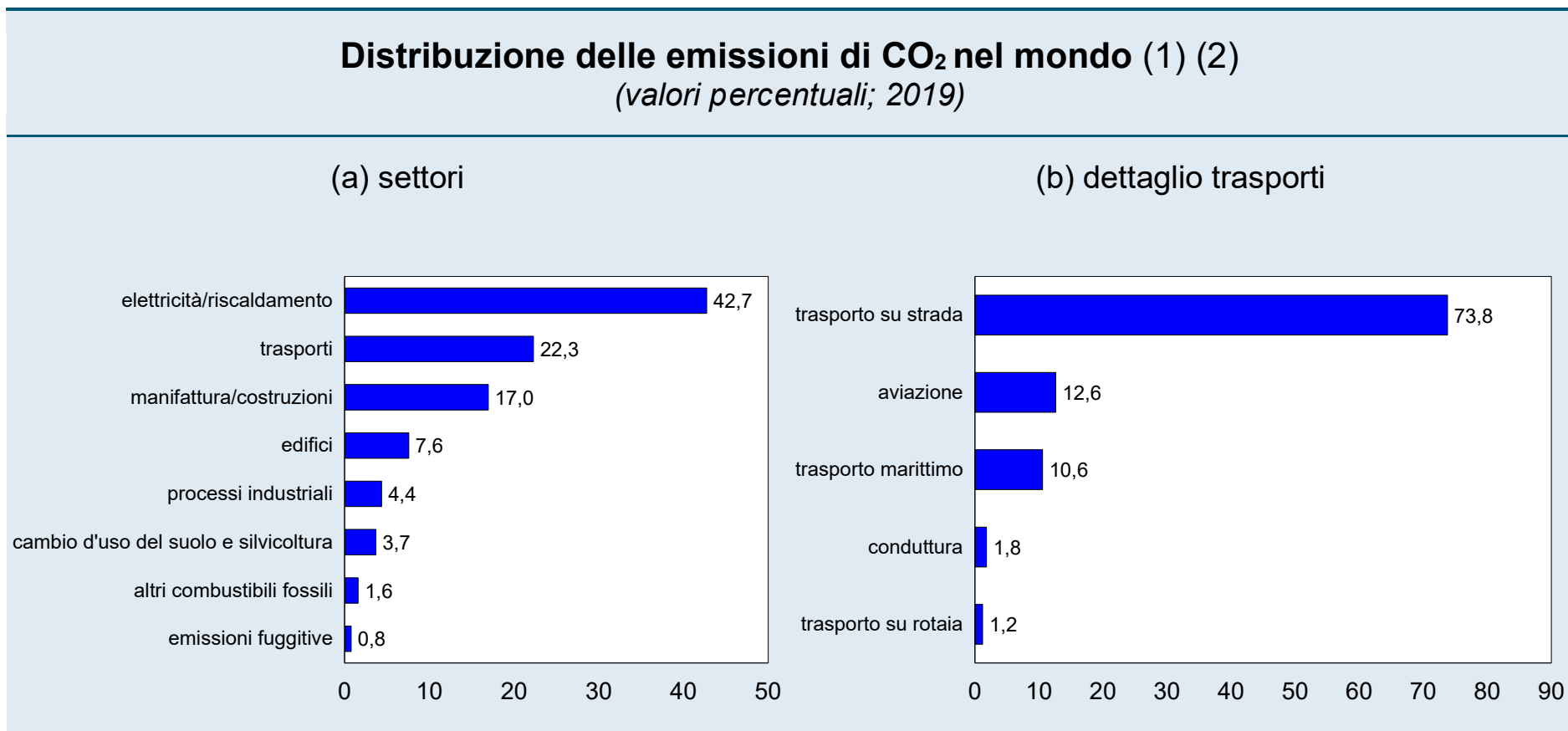
✓ Identificare dinamiche recenti e aspetti strutturali del settore *automotive* in Italia:

- colloqui con esperti del settore

- ricorso a una pluralità di fonti e metodi

- indicazioni qualitative e quantitative

✓ Nonostante diversi successi, alcuni elementi di debolezza potrebbero rendere la transizione in corso particolarmente difficile per le nostre imprese



Fonte: elaborazioni su dati dell'Istituto mondiale delle risorse (WRI) e dell'Agenzia internazionale dell'energia (IEA).

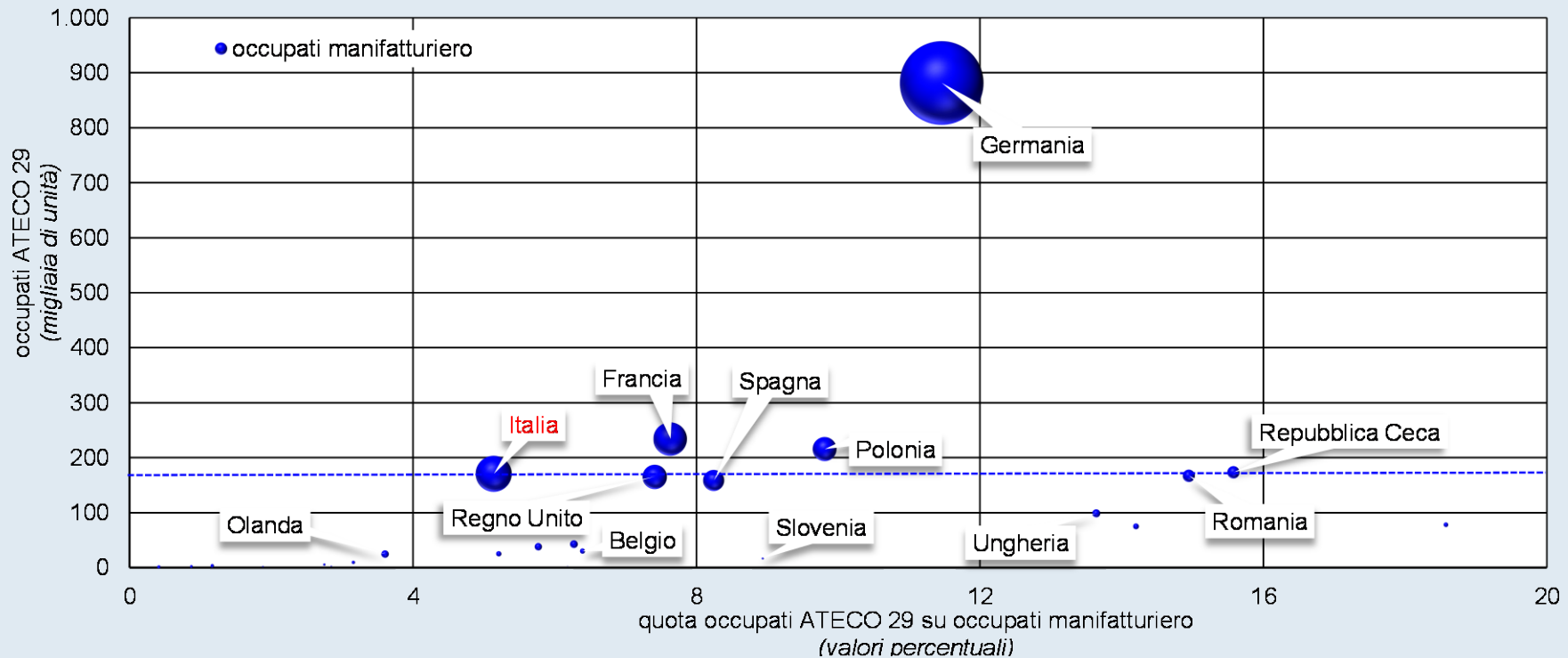
Note: (1) Per garantire omogeneità tra pannello a e b si riportano le quote di sola CO₂ e non di CO₂ equivalente. Infatti i dati in CO₂ equivalente non sono disponibili per i singoli sotto settori dei trasporti. – (2) Le quote non sommano esattamente a 100 per via di arrotondamenti.

Nell'Unione Europea: 31% trasporti, di cui 95% trasporto su strada

- ✓ 2015: *Dieseldate* e accordi di Parigi sulla lotta al cambiamento climatico
- ✓ 2019: regolamento UE/2019/631 (riduzione delle emissioni di CO₂ degli autoveicoli)
- ✓ 2021: «*Fit for 55*»
- ✓ 2023: regolamento UE/2023/851, blocco alla vendita di auto con motori a combustione interna dal 1° gennaio 2035

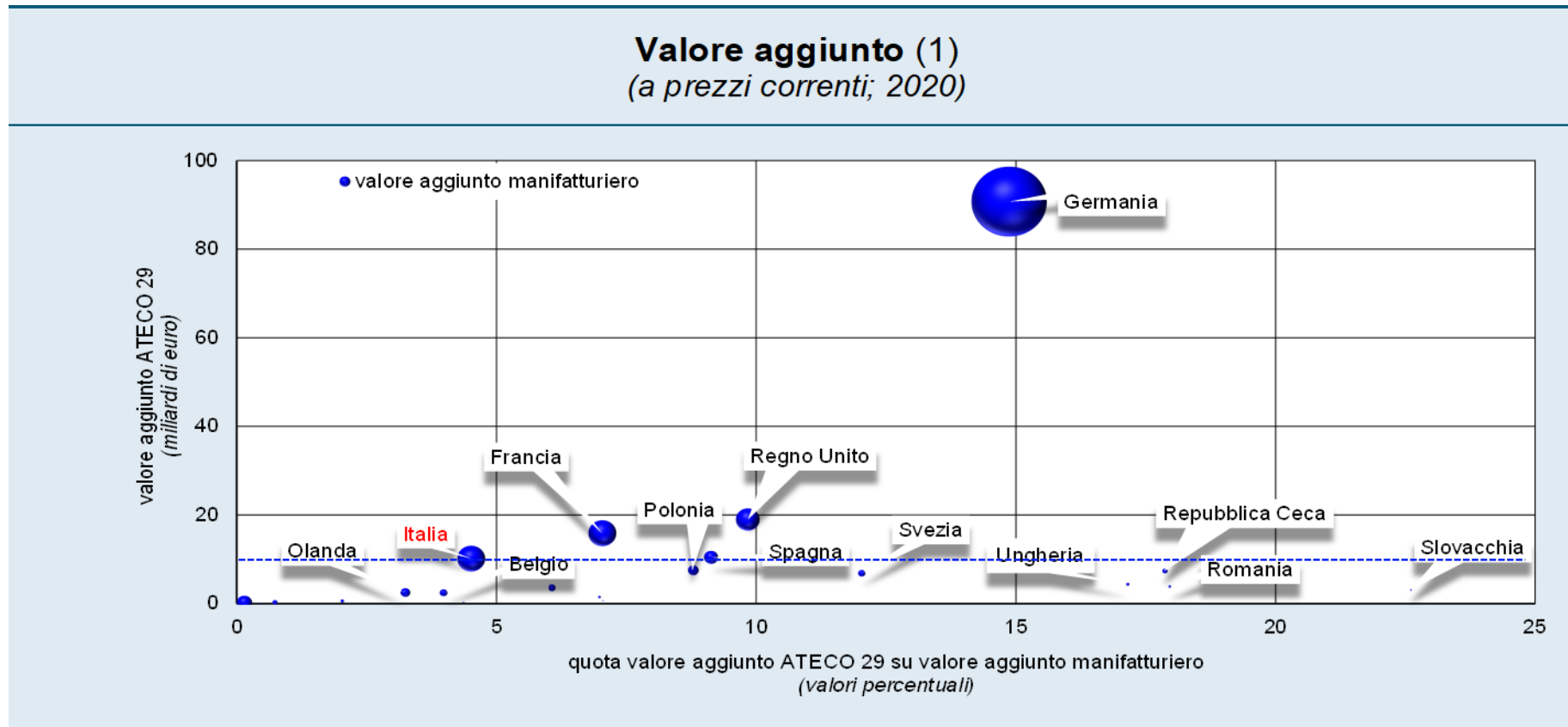
- ✓ Solo apparentemente più semplice (minor numero di componenti)
- ✓ Tecnologia relativamente nuova (elettronica e software):
 - ingenti investimenti
 - gestione dell'eredità del precedente modello produttivo

Addetti (1) (2020)



Fonte: Eurostat.

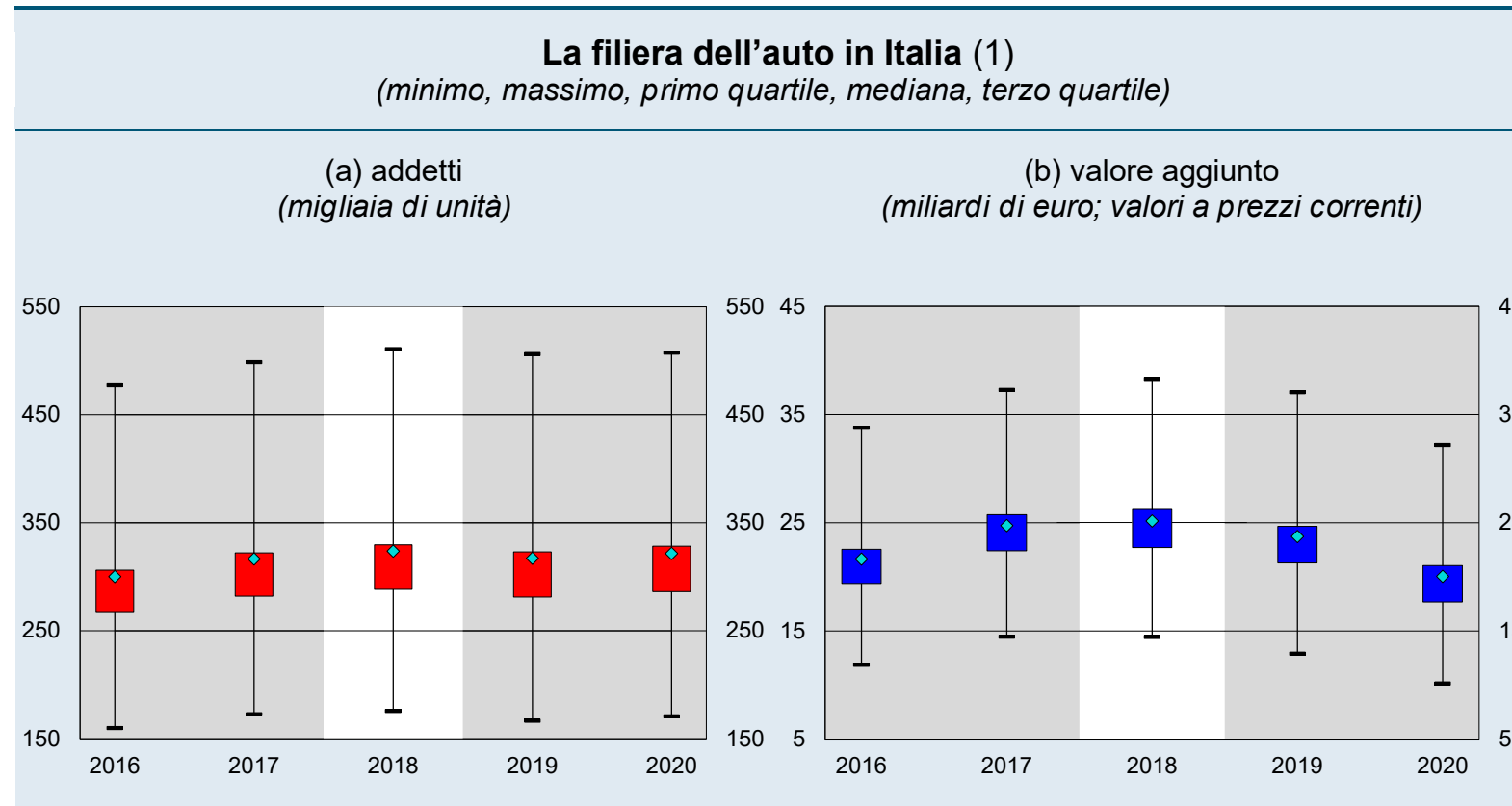
Nota: (1) Principali paesi dell'area EU27 e Regno Unito. Regno Unito: dati al 2018. La posizione nell'asse delle ascisse indica la quota percentuale di occupati nella divisione 29 sul totale degli occupati nel manifatturiero. La posizione sull'asse delle ordinate indica gli addetti nella divisione 29 in migliaia di unità. La dimensione della bolla è proporzionale agli occupati nel manifatturiero.



Fonte: Eurostat.

Nota: (1) Principali paesi dell'area UE27 e Regno Unito. La posizione nell'asse delle ascisse indica la quota percentuale di valore aggiunto nella divisione 29 sul totale del valore aggiunto nel manifatturiero. La posizione sull'asse delle ordinate indica in valore aggiunto nella divisione 29 in miliardi di euro. La dimensione della bolla è proporzionale al valore aggiunto nel manifatturiero.

Quota maggiore del valore aggiunto dalla produzione di componenti (rispetto ai principali paesi)



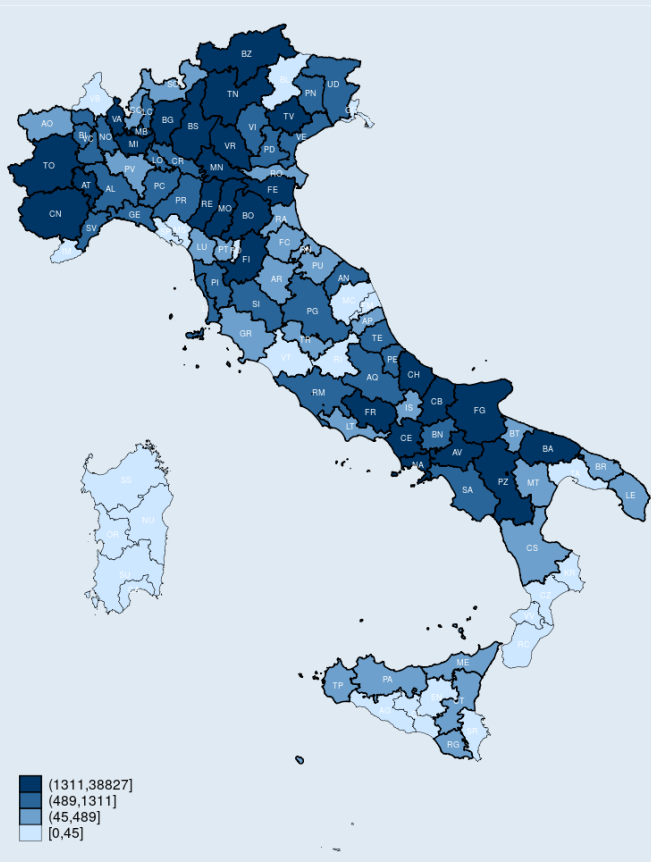
Fonte: nostre elaborazioni su dati Eurostat e OCSE.

Nota: (1) I grafici riportano minimo, primo quartile, media, terzo quartile e massimo della distribuzione di addetti (pannello a) e valore aggiunto (pannello b) ottenuta nei diversi scenari. Ogni scenario è determinato dalla combinazione tra perimetro di osservazione (CE, OCSE, OCSE esteso, tutti i settori) e metodologia di calcolo dei contributi dei settori (base, diretta, indiretta). Basandosi sui legami input-output al 2018, le stime vengono ripetute per il periodo 2016-20.

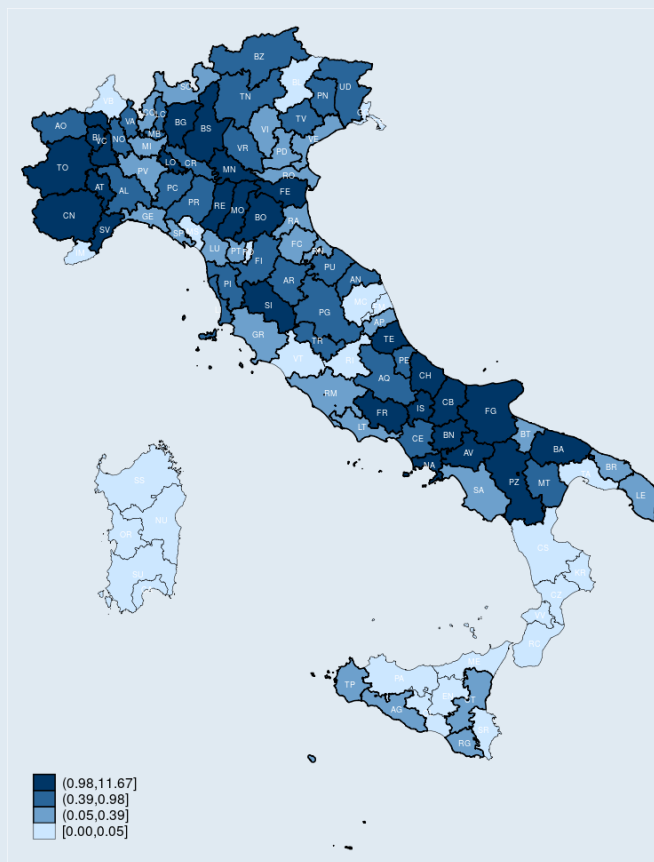
- 176.000-511.000 addetti, 14-38 miliardi di euro di valore aggiunto
- A un addetto diretto ne corrispondono 1,84 in totale, di più che nei principali paesi di confronto

L'industria dell'auto nelle province italiane (1)

(a) addetti
(unità)



(b) addetti in rapporto al totale
(valori percentuali)

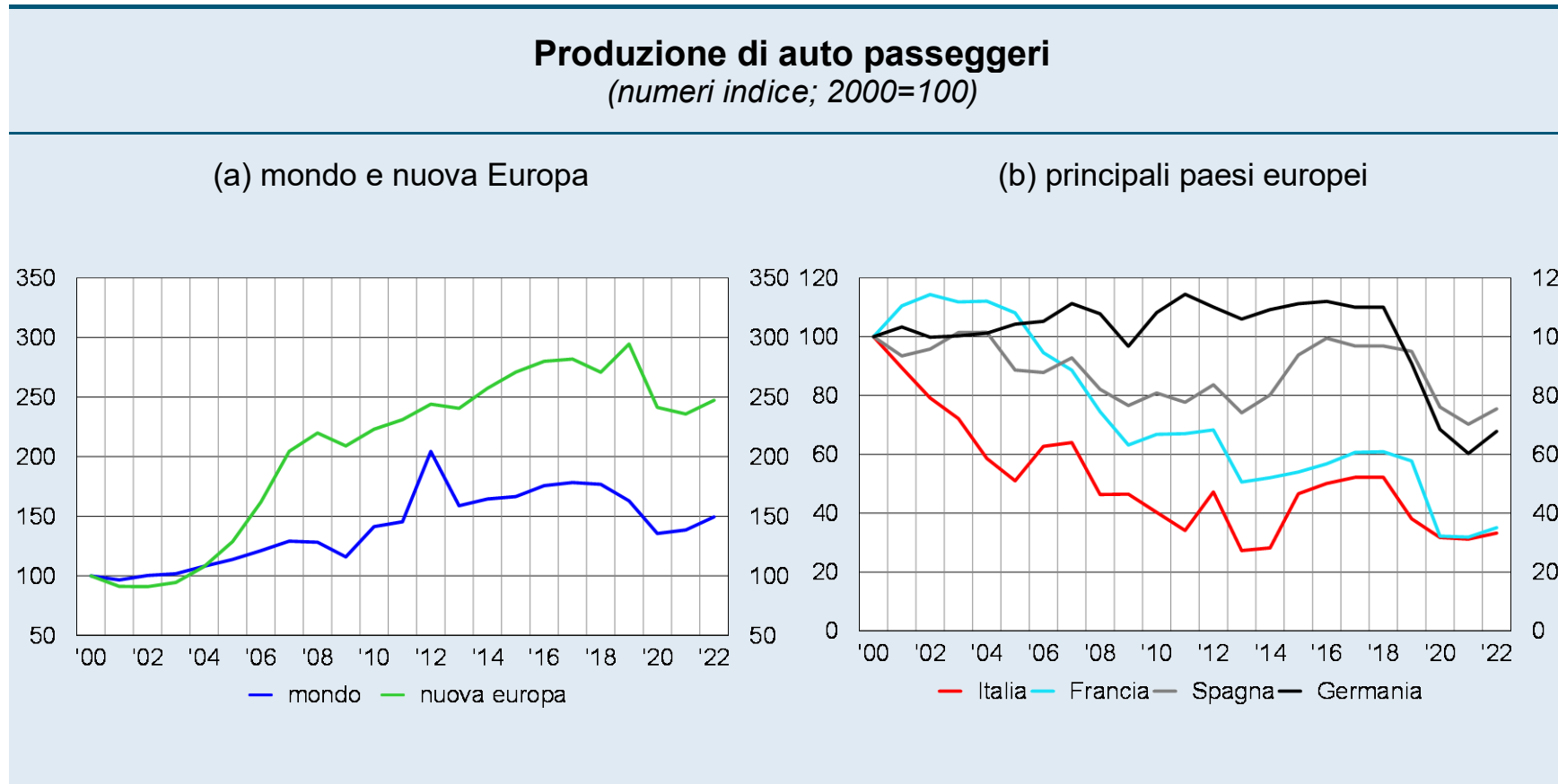


✓ Molte aree sono interessate dal settore dell'auto

✓ Alcune aree dipendono in modo particolare da queste attività:

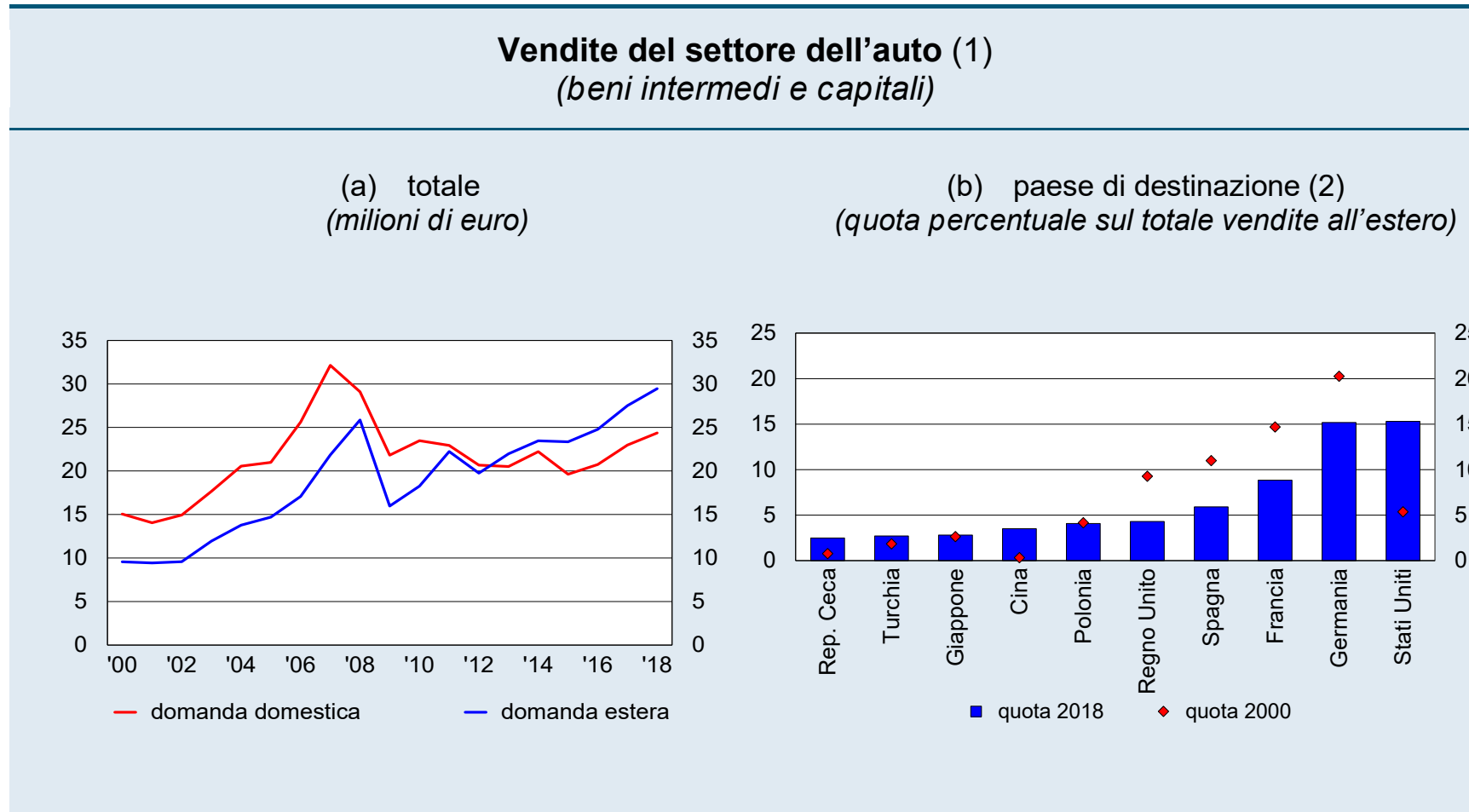
- Potenza, Chieti, Campobasso
- Torino, Frosinone, Asti
- Avellino, Cuneo, Modena

✓ La transizione potrebbe avere effetti differenti nelle diverse economie locali



Fonte: nostre elaborazioni su dati OICA. I dati sulla nuova Europa includono la produzione in: Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Romania, Slovacchia e Slovenia.

Nel 2022: 1,8 mln in Spagna, 1,0 mln in Francia, 473.000 in Italia

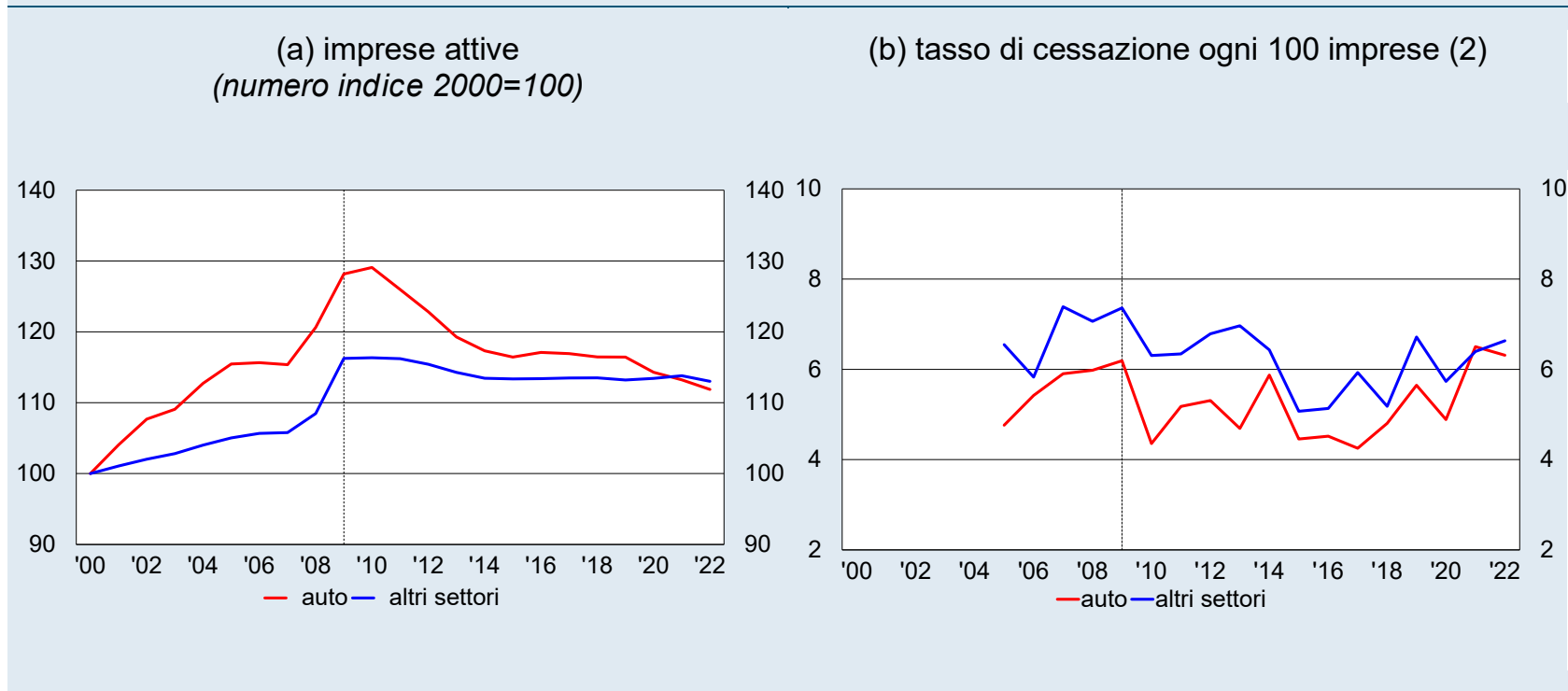


Fonte: OCSE (dati input-output).

Note: (1) Il settore dell'auto è identificato dal codice ISIC Rev. 4 a due cifre 29. – (2) Sono stati selezionati i dieci principali paesi partner del settore italiano dell'auto in base al valore delle esportazioni di beni intermedi e capitali nel 2018, ultimo anno in cui i dati sono disponibili.

- Specializzazione nella componentistica (indice di Balassa > 1)
- Maggiore partecipazione alle catene globali del valore (*forward integration* in crescita, ma anche *backward*)

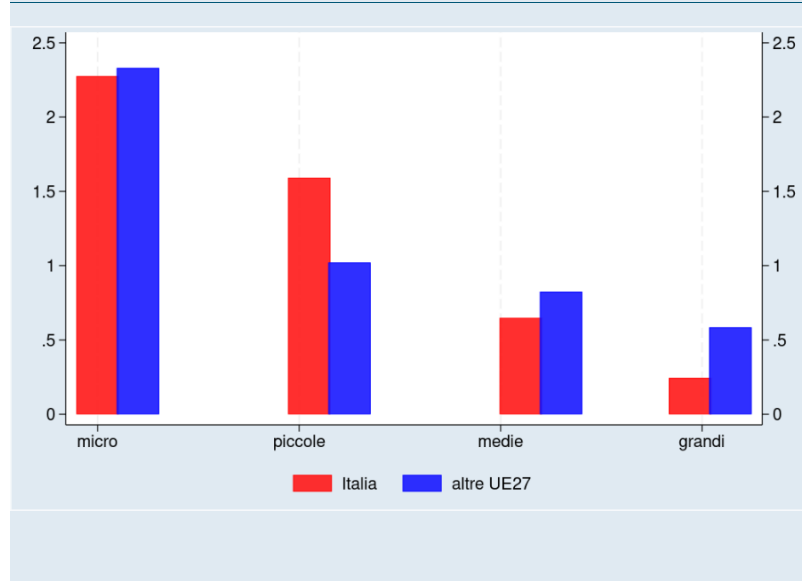
Demografia di impresa (1)



Fonte: nostre elaborazioni su dati Movimprese.

Note: (1) I dati possono riflettere un cambio della classificazione delle attività economiche avvenuta nel 2009 con il passaggio all'ATECO 2007. Il settore dell'auto è approssimato dalla divisione ATECO 34 sino al 2008 e dal gruppo ATECO 29 negli anni seguenti. – (2) Imprese la cui attività è cessata sul totale delle imprese attive al tempo t-1. I dati non includono le cessazioni di ufficio, disponibili dal 2005.

Imprese del settore dell'auto nel 2021, distribuzioni di frequenza (1) (2)

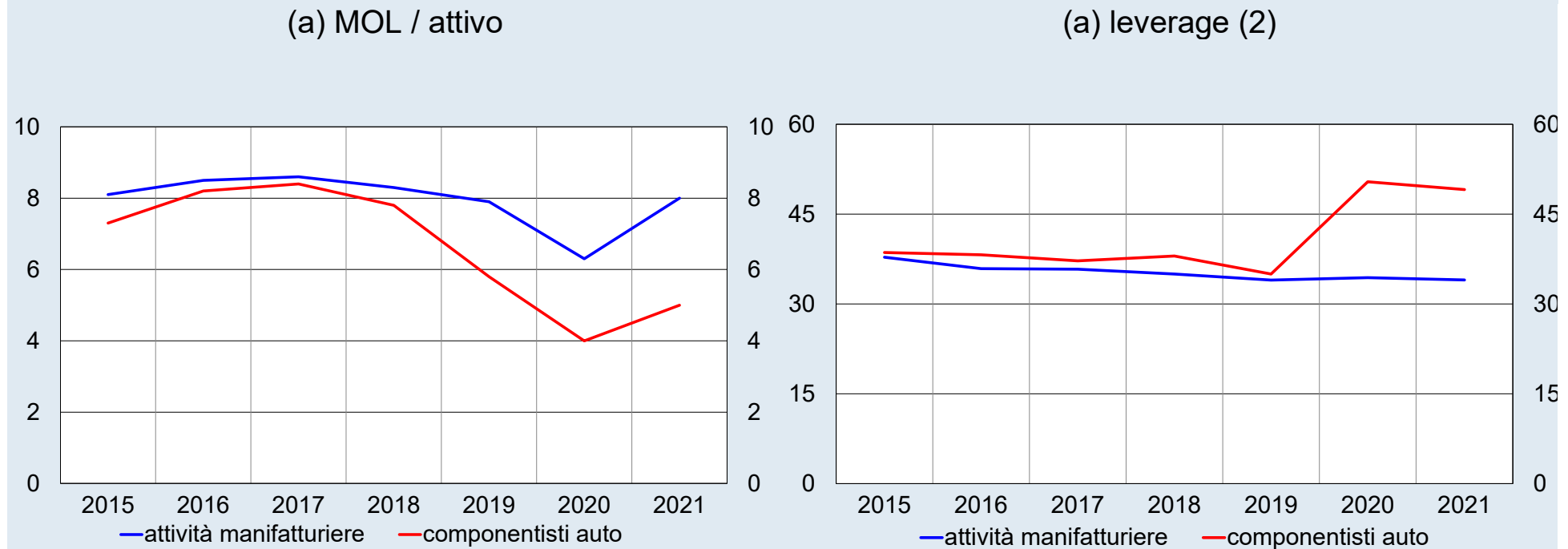


Nel confronto europeo, in Italia vi sono meno imprese di dimensioni medie e grandi

Fonte: nostre elaborazioni su dati Orbis.

Note: (1) Imprese con un valore positivo di fatturato e attivo. – (2) Classificazione dimensionale in base ai criteri della Raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE. La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro. Inoltre, nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. Nella categoria delle PMI si definisce invece micro impresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Redditività e indebitamento delle imprese della componentistica del settore auto (1)
(valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Cerved. Campione chiuso (2015-2021) di società di capitali.

Note: (1) I valori patrimoniali dal 2020 in poi risentono degli effetti delle rivalutazioni monetarie previste dal DL 104/2020 (decreto "agosto").

– (2) Rapporto fra i debiti finanziari e la somma dei debiti finanziari e del patrimonio netto.

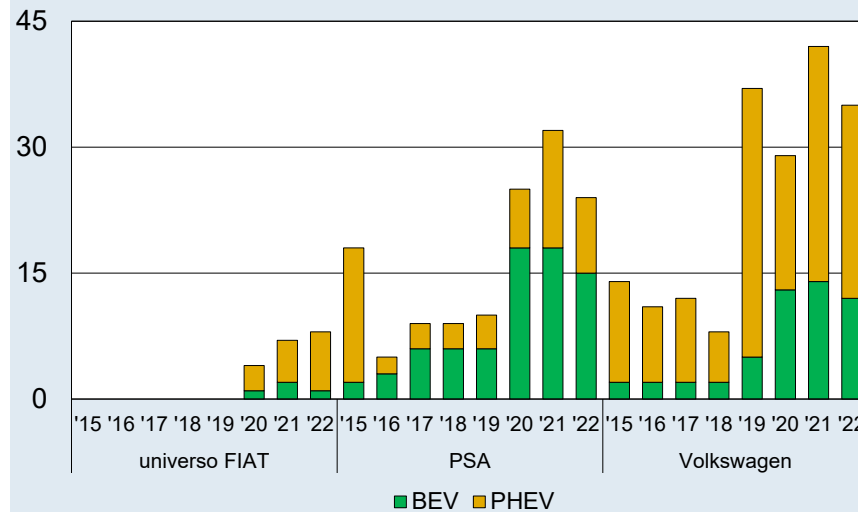
Il fatturato delle imprese della filiera, la tecnologia diesel e l'universo FIAT: correlazioni							
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
				SUB1 00-09	SUB2 10-19		
Registrazioni auto diesel Italia	0.326*** (0.032)						
Registrazioni auto non diesel Italia		-0.012 (0.028)					
Produzione Italia "FIAT"			0.217*** (0.019)	0.261*** (0.034)	0.210*** (0.026)		
Produzione resto d'Europa "FIAT"						0.110*** (0.022)	
Produzione resto del Mondo "FIAT"							-0.040*** (0.009)
N	4,626	4,626	9,766	4,626	5,140	7,710	7,710

Fonte dati: Cerved group, ANFIA, OICA, EEA.

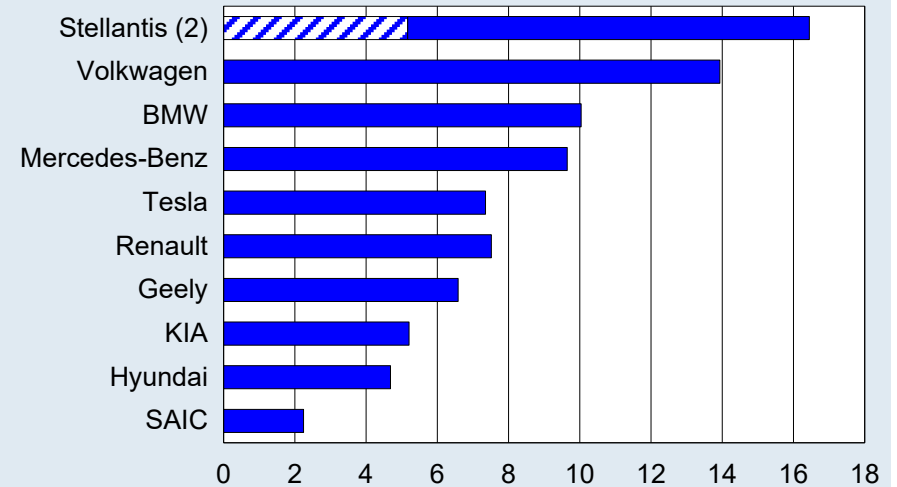
Note: (1-6) Variabile dipendente: variazioni su anno precedente del logaritmo del fatturato delle singole imprese nei gruppi ATECO 29.2 e 29.3 (dati annuali). Modello lineare con effetti fissi di impresa. Si riportano in parentesi gli errori standard clusterizzati a livello di impresa. Variabili esplicative in unità. Campione chiuso di imprese sempre presenti negli archivi Cerved Group tra il 2000 e il 2019 con attivo e fatturato positivi. (1-2) Periodo 2010-2019. – (3) Periodo 2000-2019. – (4) Periodo 2000-2009. – (5) Periodo 2010-19. – (6-7) Dati per il periodo 2000-2017; valori mancanti per il 2007. *** p<0.01, ** p<0.05, * p<0.1.

Immatricolazioni di auto elettriche in Europa

(a) modelli immatricolati (1)
(unità)



(b) autoveicoli immatricolati
(quote percentuali, 2022)



Fonte: elaborazioni su dati EEA.

Note: (1) Numero di modelli elettrici distinti immatricolati in ciascun anno. Un modello viene conteggiato quando è stata immatricolata almeno un'autovettura di quel modello. – (2) L'area tratteggiata rappresenta la quota di mercato dell'universo FIAT.

- ✓ Il settore automotive italiano ha mostrato una buona capacità di adattamento al mutare del contesto (aprendosi a nuovi mercati e clienti)
- ✓ Alcune debolezze strutturali potrebbero rendere la transizione all'elettrico particolarmente complicata (ad es. specializzazione nel diesel, dipendenza da un produttore che solo recentemente ha investito nell'elettrico, scarsi volumi di produzione interni, dimensione contenuta delle nostre imprese)